



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/amore-senza-confini>

AMORE SENZA CONFINI

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : martedì 10 febbraio 2004

Close-Up.it - storie della visione

Questo film sostiene l'iniziativa "Latte per la vita", un progetto dell'Alto Commissario dell'ONU per i rifugiati (UNHCR) per la fornitura di latte terapeutico ai bambini africani rifugiati nei campi profughi in gravi condizioni di salute. Per ogni biglietto del film venduto sarà devoluto 1 euro alla meritoria iniziativa. Questo è l'unico motivo per cui, chi dovesse andare a vedere *Amore senza confine*, non dovrà considerare buttati i soldi spesi. Infatti, dal punto di vista squisitamente cinematografico, questo film è un disastro: un fotoromanzo ricattatorio e malriuscito, quasi dilettantesco, con Angelina Jolie divenuta creatura grottesca e caricaturale, la cui presenza 'plasticosa' stride non poco con il miserrimo stato di quelle popolazioni.

Ed è un peccato che un regista dignitoso come Martin Campbell, *007-Goldeneye* e *La maschera di Zorro* nel suo curriculum, vi abbia preso parte con questi risultati.

La Jolie interpreta una donna borghese che vive tranquillamente a Londra e che, durante un ballo di beneficenza organizzato per raccogliere i fondi da devolvere alla causa dei bambini africani, fa la conoscenza di Nick, un dottore idealista e caparbio che mette a nudo le contraddizioni che si nascondono dietro simili iniziative. Sconvolta per aver visto le reali condizioni in cui versa gran parte della popolazione africana, la Jolie fa i bagagli e raggiunge il prode Nick, di cui (sorpresa) si innamorerà.

L'aspetto grottesco di simili operazioni, senza che con questo se ne voglia dimostrare la malafede, è che ciò che viene stigmatizzato nel film si è puntualmente svolto nella presentazione dello stesso, avvenuta in una serata di gala sponsorizzata da Bulgari e American Express, dove, per inciso, Bulgari ha messo all'asta una collana a più fili in oro bianco con perle bianche e grigie e pavé. Proprio da questo incrocio tra sacro e profano, tra nobili intenzioni e necessità commerciali, viene la causa principale del fallimento di questi prodotti che vorrebbero, come si usa dire, sensibilizzare non si sa bene chi, ma che invece servono a placare, ma solo per qualche secondo, la cattiva coscienza di gente che prima si indigna e poi spinge al buffet.

Per chiudere un paio di segnalazioni di casting: un protagonista che somiglia a Bobo Vieri, solo meno espressivo e due sorelle che sono il giorno e la notte più una sublime scena di sesso tra baracche fatiscenti.

[febbraio 2004]

(Beyond Borders)

regia: Martin Campbell; **sceneggiatura:** Caspian Tredwell-Owen; **fotografia:** Phil Meheux; **montaggio:** Nicholas Beaman; **musica:** James Horner; **interpreti:** Angelina Jolie, Clive Owen, Teri Polo, Noah Emmerich; **produzione:** Dan Halsted, Lloyd Phillips; **origine:** USA; **durata:** 127'; **distribuzione:** Eagle;